

L'ESTETICA DELLA CITTA' EUROPEA

.....

*Materiali per il corso del prof. Marco Romano*  
*Facoltà di Architettura dell'Università di Genova*

.....

a cura di  
Silvia Peca e Mario V. Serini  
gennaio 1995

IL CONCETTO DI CITTA'

- 1) Perché e in che senso il termine città è solo un differenziale semantico?
- 2) Perché la città è da ritenersi un insieme di oggetti e non un oggetto essa stessa e qual è il denominatore comune di tale insieme?
- 3) In che termini possiamo parlare di una 'storia dei sentimenti'?
- 4) Come si manifesta il senso d'appartenenza di un cittadino alla propria cittadinanza e come ogni cittadino partecipa all'affermazione dell'identità collettiva?
- 5) In che senso le città europee sono come le 'matrjoske' russe?
- 6) Che ruolo ha la nozione di storia nel nostro ragionamento estetico sulla città europea?
- 7) In che modo le case e i temi collettivi dell'Europa, dell'antichità e dell'Islam sono diversi?
- 8) Possono esistere condizioni materiali che pregiudichino la libera maturazione e dello stile di una cittadinanza e la sua segnalazione attraverso i temi del rango e della bellezza urbana?

LE CASE INDIVIDUALI

- 9) Che cosa si intende per limite sociale ai comportamenti trasgressivi?
- 10) Perché le case individuali non potrebbero essere mai uguali tra loro?
- 11) Potreste dare uno scorcio delle diverse zone della vostra città?
- 12) In che modo l'individuale aspirazione a cercare la propria 'convenienza', nel potere, nella ricchezza, nel sapere o nella famiglia, incide sulla scelta della casa?
- 13) In quale tipo di casa preferireste abitare, e perché?

- 14) E' legittimo parlare per le case di evoluzione nel tempo del tipo edilizio, nell'accezione da noi assunta?
- 15) Per quale motivo i centri storici del passato ci possono sembrare il frutto di una volontà di forma più unitaria e concorde che non la città moderna?
- 16) In che cosa consiste, oggi, il lusso edilizio e perché viene criticato?
- 17) Perché i terreni edificabili hanno un valore maggiore di quelli agricoli?

#### I TEMI DEL RANGO: SIGNIFICATO

- 18) Le tipologie differenti dalle case individuali, che hanno significati diversi, esprimono un qualche genere di potere?
- 19) Chi nella *civitas* produce i segni distintivi dell'*urbs* ?
- 20) Perché gli oggetti della città sono collocati in una temporalità transgenerazionale e come si conciliano con l'arco della vita individuale?
- 21) Quale grado di accessibilità investe le piazze, le fontane, gli stadi, i giardini pubblici, i teatri, le chiese, gli edifici per uffici, i monasteri?
- 22) Quale rapporto intercorre in una città fra temi del rango urbano e temi sovracomunali (esempi)?
- 23) Perché le risorse di senso sono per definizione scarse?
- 24) Da parte di chi viene solitamente messo in campo un nuovo tema spaziale dell'*urbs* ?
- 25) Cosa s'intende per carattere simbolico della lotta politica?

#### I TEMI DEL RANGO: LESSICO

- 26) Perché si parla di tematizzazione sociale nel discorso sui temi fisici e in che cosa essa consiste?
- 27) C'è modo di accelerare il ritmo di produzione/accettazione dei temi del rango?
- 28) In che senso cattedrali e stadi devono essere uno spreco?

- 29) Perché i segni che i cittadini si danno per rappresentare il rango della propria città debbono necessariamente essere omologhi a quelli delle altre città?
- 30) Come sono fatti i temi del rango della vostra città e in quali vi pare essa si espima meglio?
- 31) Quali sono, nell'ordine assunto a lezione, i segni della bellezza urbana?
- 32) Perché scuole, ospedali, granai, ponti, non sono temi del rango, pur essendo temi fisici di interesse collettivo?
- 33) Quanti temi del rango vengono mediamente prodotti ogni secolo? (esempi)

#### I TEMI DEL RANGO: GRAMMATICA

- 34) Qual è la relazione fra il rango nei temi collettivi e la grandezza fisica, economica, demografica, di una città?
- 35) Sapete esemplificare lo scarto nell'investimento di ricchezza fra temi collettivi e case individuali compiuto rispettivamente da una cittadinanza e dagli individui?
- 36) Perché immaginiamo che la basilica di san Marco (e per chi le conosce quelle di san Petronio a Bologna, di sant'Andrea a Vercelli, di san Nicola a Bari) sia la cattedrale di Venezia?
- 37) Perché le aree libere non sono necessariamente una grande occasione per esprimere nuovi temi?
- 38) Perché il palazzo comunale e il parco devono essere situati nella parte centrale della città?
- 39) Sapete esemplificare un criterio di ritmo dispositivo di una famiglia di temi collettivi rispetto alla massa dell'incasato?
- 40) Un supermercato alimentare dovrebbe venir aperto lontano da altri supermercati, mentre al contrario un grande magazzino come la Rinascente viene costruito vicino ad altre strutture commerciali esclusive: cosa accade per un palazzo civico rispetto a una cattedrale?
- 41) Cos'è una sequenza di temi collettivi (esempio di sequenza chiusa e di sequenza aperta)?
- 42) Enunciato e spiegazione della regola grammaticale relativa all'indipendenza fra temi collettivi, genere di trasgressione relativo e comportamento canonico di alcuni temi rispetto a essa.

## IL PRINCIPIO DELLA CITTA' OCCIDENTALE

- 43) Quali sono i caratteri essenziali, morali e materiali, dell'esser cittadini, e quali quelli della città?
- 44) Come accadde che nell'Europa feudale ebbero origine le città, corrispondenti a un sentimento d'identità collettiva sino ad allora sconosciuto?
- 45) Si possono ammettere trasformazioni 'rivoluzionarie' nel nostro discorso sulla città, e semmai quali?
- 46) Da quando e perché possiamo affermare che nella città europea *civitas* e *urbs* sono unite come il palmo e il dorso della mano?
- 47) Perché ogni utopia formale contiene una costrizione nei confronti della volontà di autostilizzazione delle cittadinanze e perché la conflittualità degli intenti individuali è connaturata alla città medesima?
- 48) Come mai nei secoli possiamo registrare ondate di attenzione per temi e case alternativamente (esempi)?

## I DIRITTI DI CITTADINANZA

- 49) Perché certe opere pubbliche, e quali, vengono considerate diritti di cittadinanza?
- 50) Come cambiano nel tempo i diritti di cittadinanza?
- 51) Cosa accomuna temi del rango e diritti di cittadinanza, chi ne paga rispettivamente l'esecuzione e in che misura si può parlare di esigenze nei due casi?
- 52) Che relazione intercorre fra le argomentazioni portate a sostegno di una decisione in materia di temi collettivi o di diritti di cittadinanza?

## INDIVIDUALE/COLLETTIVO E CITTA'/CAMPAGNA

- 53) Quali possono essere alcuni esempi del campo di conflitto individuale/collettivo nelle società umane?
- 54) Può esistere - e in cosa potrebbe consistere - un 'bene comune', un 'interesse generale'?
- 55) Cosa intendeva Brunetto Latini affermando che il Comune è per i suoi cittadini come un padre per i suoi figli?

- 56) In quali vincoli e prescrizioni si manifesta la volontà olistica del municipio e come reagiscono i cittadini?
- 57) Come mai esiste una spinta alla conformità che porta i cittadini a sottomettersi volontariamente a regole formali, ossia come mai a scapito di un 'diritto naturale' individuale si è sviluppata l'idea del 'patrimonio pubblico'?
- 58) Che significato assume la ricerca endemica di una casa diversa dalla propria, all'interno della nostra società europea, rispetto al sogno utopistico (come quello di Diodoro Siculo)?

#### LA BELLEZZA E LO STILE

- 59) Perché i cittadini esprimono nella coerenza formale della *civitas*, costante per generazioni, uno 'stile'?
- 60) In che senso possiamo parlare di ordine della città, sebbene non prefigurato in una forma definibile *ex-ante* e di tipo semantico piuttosto che percettivo?
- 61) Perché lo stile della *civitas* si esprime al meglio soltanto nei temi del rango?
- 62) Quale rapporto intercorre fra un tema del rango e la famiglia di temi collettivi locali facente capo al medesimo tema sociale (esempi)?
- 63) Condurre un esercizio applicativo a scelta, relativo a tre città a conoscenza dello studente, sui tre ordini di considerazioni illustrati in merito alla ricognizione dello stile di una città.
- 64) In che modo il registro linguistico dell'*understatement* costituisce un'interpretazione trasgressiva delle regole grammaticali?
- 65) In che modo il registro linguistico di concentrazione o dispersione costituisce un'interpretazione trasgressiva delle regole grammaticali?
- 66) In che modo il registro linguistico del contrappunto costituisce un'interpretazione trasgressiva delle regole grammaticali?
- 67) Possiamo dire che alcuni grandi complessi isolati nel territorio (come centri commerciali o parchi di divertimenti) somigliano più a intere città che non a singoli temi e come mai non possiamo intenderli come città vere e proprie?
- 68) Perché la città non è progettabile nel suo insieme?

- 69) Cosa distingue un tema da un'invenzione lessicale (come 'centro direzionale')?
- 70) Alla luce del discorso sulla corrispondenza tra un'identità collettiva e la relativa massa dell'incasato segnata dai temi, sapreste dire quale rapporto intercorre fra un capoluogo e i sobborghi, fra il centro cittadino e i quartieri periferici, fra un comune e le sue frazioni?

#### IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA BELLEZZA DELLA CITTA'

- 71) Sotto che profilo produrre la città è una capacità innata?
- 72) Perché una città somiglia a una cellula piuttosto che a un corpo umano?
- 73) Perché possiamo dire che lo spreco, regola necessaria di un sistema dissipativo ordinato per fluttuazione, è anche la regola dell'invenzione sulla città?
- 74) L'elaborazione di proposte per una città idealmente segue lo schema: lettura dei temi, identificazione dello stile, nuove idee sui temi. Perché è indispensabile la tappa intermedia sulla costante morale (stile) e non è praticabile una semplice affinità tra forme?
- 75) Quale ruolo è svolto da ogni singolo cittadino, dai gruppi sociali e dall'amministrazione civica rispetto alle scelte relative ai temi del rango?
- 76) Quale può essere il contributo degli esperti alla bellezza della città?